

CERIGNOLA ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Duomo 42, 71042
Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572
Fax: 0885.429490
E-mail:
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



FESTA DI SANT'ANTONIO

Incontro con Fisichella

Nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova, a Cerignola venerato nell'omonima chiesa parrocchiale guidata da monsignor Carmine Ladogana, martedì a partire dalle ore 20, nel campo sportivo dell'oratorio parrocchiale (sito in via dei Sanniti, 131), si terrà un incontro con la partecipazione dell'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, sul tema "I volti della misericordia nel pontificato di papa Francesco". L'iniziativa, nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19, sarà introdotta dal parroco, mentre le conclusioni saranno affidate al vescovo Luigi Renna.

Anna Lieggi

Due giornate di studio hanno approfondito il rapporto storico fra i vescovi e la società

Alle fonti delle «novitates»

«Pastori consapevoli della loro missione»: ripercorsi gli esiti della «Rerum novarum» nelle diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola

DI FRANCESCO RADI

Con il patrocinio della Facoltà Teologica Pugliese e dell'Associazione italiana dei professori di Storia della Chiesa si sono svolte nei giorni 28 e 29 maggio 2021, nella rettoria della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo a Cerignola, nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19, le Giornate di Studio dedicate al tema "Le diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola tra vecchio e nuovo secolo".

L'iniziativa è stata inaugurata dalla prolusione del vescovo Luigi Renna su "Il vescovo e le «res novae» tra Ottocento e Novecento" che ha approfondito, nella prospettiva della «teologia dell'episcopato», il modello del vescovo fra XIX e XX secolo, la cui sintesi esprime figure di pastori in una sintonia di pensiero più profonda col Papa, maggiormente consapevoli della missione episcopale che andava oltre i confini della propria diocesi, come rivela - fra le tante *novitates* - il cammino compiuto in quei decenni per il rinnovo della formazione del clero. La prima sessione ha illustrato la storia diocesana, ponendosi in ascolto delle «*relationes ad limina* dei vescovi religiosi» che, tra Ottocento e Novecento, guidarono la Chiesa locale, come il cappuccino Domenico Cochia (1887-1900), presentato da fra Antonio Belpiede, delegato vescovile per la vita religiosa; e il dottrinario Angelo Struffolini (1901-1914), analizzato da padre Sergio Lapegna, superiore generale della congregazione dei Padri della Dottrina cri-

Il vescovo Renna, al centro con alcuni dei relatori, ha tenuto la prolusione nella rettoria del Carmelo



stiana, successore del vescovo alla guida della famiglia religiosa. La seconda sessione ha approfondito le figure dei «testimoni delle *novitates*» che, come il sacerdote Antonio Palladino (1881-1926), oggi venerabile, illustrato da monsignor Carmine Ladogana, vice postulatore della causa di beatificazione, e il vescovo Luigi Pugliese (1896-1923), originario di Cerignola e pastore della Chiesa di Ugento, studiato da monsignor Salvatore Palese, preside emerito della Facoltà teologica pugliese, incarnarono il magistero dell'allora recente pontificato di Leone XIII, autore della lettera enciclica *Rerum novarum*. Ambedue le sessioni sono state amalgamate dal contesto ecclesiale che, nel passaggio «tra vecchio e nuovo secolo», iniziò a esprimere un chiaro sapore di sinodalità, guidato dalle decisioni della Conferenza episcopale beneventana, la regione ecclesiastica che comprendeva, oltre all'avellinese, al beneventano e al basso molisano, anche le dio-

cesi della Puglia settentrionale, analizzata da Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente dell'Università Pontificia salesiana, autore del volume *Angelo Struffolini (1853-1917). Dottrinario, catechista e vescovo del secolo nuovo* (Edizioni Dottrinari), presentato da padre Alfonso Amarante, redentorista, preside dell'Accademia Alfonsiana di Roma. I lavori sono stati moderati da Raffaella Petruzzelli, della consulta diocesana per le aggregazioni laicali; da Maria Rosaria Attini, presidente dell'Azione cattolica diocesana; da don Donato Allegretti, direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose metropolitane «San Michele Arcangelo» di Foggia. Come due anni fa - anno del bicentenario dell'erezione dell'antica arcipretura *nullius in dioecesis* di Cerignola a sede vescovile (1819-2019) - considerata l'originalità degli studi, anche gli interventi delle più recenti giornate di studio confluiranno in un volume che sarà pubblicato entro la fine dell'anno.

CEI

La nomina di Renna

Durante la 74a Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, svoltasi all'Ergife Palace Hotel di Roma dal 24 al 27 maggio 2021 sul tema "Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita - Per avviare un cammino sinodale", al termine delle votazioni tenutesi mercoledì, 26 maggio 2021, il vescovo Luigi Renna, pastore della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, è stato eletto presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace. Con il vescovo Renna, sono stati designati i nuovi presidenti delle altre undici Commissioni episcopali che faranno parte, per il prossimo quinquennio, del Consiglio permanente della Cei. Al vescovo Renna e ai neoletti gli auguri di buon lavoro!

Antonio Mottola

AZIONE CATTOLICA

La formazione per essere discepoli e missionari oggi

Lo scorso 14 maggio si è tenuto il secondo incontro della Scuola di Formazione permanente dell'Ac diocesana su piattaforma Zoom. I membri del consiglio diocesano e dei consigli parrocchiali si sono soffermati sul Progetto formativo dell'Azione cattolica italiana, "Perché sia formato Cristo in voi". A guidarci in questa preziosa riflessione è stato il prof. Vincenzo La Carubba, responsabile del Laboratorio nazionale della formazione di Ac. L'incontro si è aperto sottolineando la centralità del battesimo, che definisce «la nostra storia» e la «nostra geografia». Il battesimo ci inserisce in una storia che ci precede e che ci sostiene, che ci insegna il passato, proiettandoci nel futuro. Ci immerge, inoltre, in una comunità cristiana concreta, in un luogo concreto, assieme ad altre esistenze che non ci siamo scelte e che ci interpellano con i loro bisogni e la loro sete di verità e di autenticità. Questa storia e questa geografia di ogni laico, in Ac, diventano storia comune e geografia d'insieme, capacità di «pro-gettare» secondo il significato etimologico di «gettare avanti», porre obiettivi, individuare tempi di realizzazione, verificare in itinere il percorso. L'Ac, dunque, forma, accompagna e sostiene nella loro esistenza i laici affinché siano capaci di vivere come discepoli-missionari. È da ricordare che il discepolo missionario non vive per sé stesso, ma vive la propria vocazione come chiamata al servizio ed è consapevole che la vita raggiunge la pienezza solo quando è offerta. È necessario, allora, che la nostra formazione sia vocazionale, orientata al servizio verso gli altri e sia generatrice di scelte educative, che richiamino la responsabilità di ciascuno a costruire legami di unità e di comunione, a crescere facendo crescere, suscitando vita e promuovendo relazioni di fraternità. In Ac tutto è pensato, proposto e vissuto perché sia allo stesso tempo formazione e missione. La formazione in Ac non è per la missione, è essa stessa missione ed è per questo che non può essere anacronistica e avulsa dal tempo che stiamo vivendo.

Maria Rosaria Attini



110° ANNIVERSARIO

Galantino: «La parrocchia, una storia di volti e di fede»

Il 24 maggio 1911, il vescovo Angelo Struffolini eresse la parrocchia San Francesco d'Assisi nella chiesa-madre dell'antico centro abitato di «Cidoniole». Per ricordare l'avvenimento, il 22 maggio è stato il vescovo Nunzio Galantino, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della sede apostolica, e già parroco nella chiesa madre, a presiedere la celebrazione eucaristica: «Tali ricorrenze hanno senso se aiutano ciascuno di noi ad inserirsi in questa «corrente calda» di uomini e donne che, con ruoli diversi, hanno contribuito a mantenere vivo lo spirito di una comunità», ha ricordato don Nunzio, affermando: «Una parrocchia ha senso se ciò che fa è frutto della Parola di Dio e dell'incontro con i sacramenti». Oggi la parrocchia è guidata da don Giuseppe Gaeta, il quale ha invitato con Galantino, il vescovo Luigi Renna e il vescovo emerito della diocesi, Felice di Molfetta. Domenica, 23 maggio, durante l'omelia, Renna ha richiamato la dimensione comunitaria e missionaria della parrocchia. Monsignor di Molfetta, nella celebrazione del 24 maggio, si è soffermato su ciò che rende «una Chiesa madre», richiamandone la capacità di saper generare.

Rosanna Mastroserio

Verso Taranto con la Settimana sociale diocesana

Appuntamento nel Seminario vescovile di Cerignola per tre giorni di analisi e di riflessione sull'ecologia integrale guidati dalla «Laudato si'»

Dopo la pausa forzata dovuta al Covid-19, ritorna la Settimana Sociale Diocesana, che si terrà nei giorni 17-18-19 giugno 2021 nel Seminario vescovile di Cerignola. Fortemente voluta dal vescovo Luigi Renna, organizzata dall'Ufficio diocesano per i Problemi sociali e del lavoro e dalla Caritas diocesana, giunta ormai alla sua quarta edizione, la Settimana Sociale avrà lo sguardo rivolto a Taranto, sede della Settimana Sociale Nazionale in programma dal 21 al 24 ottobre, sul tema "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #tuttoconnesso". La scelta della città pugliese intende non solo porre l'attenzione sulla

questione dell'ex Ilva, ma rappresenta anche una ripartenza per una riflessione più articolata e complessa sulle problematiche ambientali e sociali, rese ancora più evidenti dal diffondersi del virus. Il faro dei lavori sarà l'enciclica sociale di papa Francesco *Laudato si'*, che pone al centro l'ecologia integrale, da intendersi alla luce del recente documento pontificio *Fratelli Tutti*. La Settimana Sociale punterà i riflettori sul rapporto tra ecologia ed economia, tra ambiente e lavoro, tra crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza che «non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi

socio-ambientale» (LS 139). Il primo giorno si parlerà di ambiente e lavoro con uno sguardo propositivo verso il futuro. Il secondo giorno sarà il turno dell'Agenda 2030. Cos'è l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile? È un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Essa ingloba diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, in un programma d'azione per un totale di 169 target o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei

successivi quindici anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Sulla scia e in simbiosi con il progetto diocesano Liberiamo la Speranza, sarà l'obiettivo 16 ad essere analizzato: «Pace, Giustizia e Istituzioni forti». Lo scopo è rivolto alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile e si propone di fornire l'accesso universale alla giustizia, per costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli: evento, anche in questo caso, per la terza giornata dei lavori, organizzato con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (Ilepe), partner del progetto Liberiamo la Speranza.

Gaetano Panunzio

* vescovo